

Teramo	0
FeralpiSalò	0

TERAMO (5-3-2) Calore; Ventola, Speranza, Caidi, Altobelli, Pierantonio (36' st Sales); Varas (36' st Paolucci), De Grazia, Ilari (36' st Amadio); Soumaré (16' st Barbuti), Foggia (24' st Bacio Terracino), (Lewandowski, Diallo, Mililo, Graziano, Faggoli, Fratangelo, Mancini). Allenatore: Asta.

FERALPISALÒ (4-3-1-2) Cagliioni (5' st Livieri); Vitofrancesco (33' st Martin), Emerson, Alcibiade, Parodi; Magnino, Capodaglio (23' st Dettori), Staiti, Voltan (33' st Mattia Marchi); Jawo (23' st Luche), Guerra. (Paolo Marchi, Ranellucci, Cammarò, Boldini, Turano, Marchetti). Allenatore: Serena.

ARBITRO Gariglio di Pinerolo.

NOTE Giornata calda, Terreno indiscrete condizioni, spettatori 1.65, dei quali 416 abbonati. Ammoniti: Ventola, Varas, Alcibiade e Staiti. Calci d'angolo 6-4 (5-1) per la FeralpiSalò. Recupero: 1' e 4'.

Cronaca

PRIMO TEMPO

16' Combinazione in velocità Voltan, Jawo, Voltan, Calore blocca in uscita.

24' Rilancio errato della difesa della FeralpiSalò, Ilari recupera palla e lancia Varas, il cui diagonale è sul fondo.

25' Replica della FeralpiSalò: azione a sinistra di Guerra che crossa per Jawo, anticipato da Caidi che colpisce l'incrocio dei pali della sua porta.

27' Guerra prova a piazzare il pallone da sinistra, Calore mette in angolo.

34' Passaggio in profondità di Guerra per Jawo, che non ci arriva, la traiettoria inganna tutti ma la palla esce a fil di palo con Calore fuori causa.

36' Azione personale di Staiti che entra in area da sinistra, ma al momento del tiro viene contrastato in angolo. Sulla mischia successiva, il tocco di Guerra è debole.

SECONDO TEMPO

8' Emerson protegge male il pallone che va sul fondo, Soumaré gli ruba palla, ma poi conclude con una cosa a metà tra un cross ed un tiro che va sul fondo.

10' Errore di Alcibiade in fase di disimpegno: parte in velocità Soumaré, che dal limite chiama Livieri alla gran parata, poi la difesa mette in angolo.

21' Ventola libera al tiro Varas, che invece crossa e la difesa bresciana spazza l'area di rigore.

26' Varas scambia con Barbuti e prova l'esterno destro: palla alta.

29' Voltan ci prova da lontanissimo, Calore para facilmente. È il primo tiro della FeralpiSalò nella ripresa.

32' Azione di Guerra che va sul fondo e crossa, Volta dimenticato da tutti colpisce male in corsa, Calore para facilmente in due tempi.

35' Errore di Emerson, Ventola manda alto da fuori area.

42' Sinistro da fuori di De Grazia, mette Livieri in angolo. Sulla ribattuta Livieri allontana di pugno, Sales ci prova al volo con palla di poco alta.

46' Barbuti libera Bacio Terracino che strozza il sinistro e la palla termina sul fondo, non lontano dal palo alla destra di Livieri.

Numeri

193

Minuti senza subire reti. Serena preferirebbe fare un gol in più degli avversari, ma quando non se ne incassano, il risultato utile è assicurato.

Feralpi in bianco anche a Teramo: è un pareggio a due volti

L'undici di Serena spreca le poche occasioni create contro gli abruzzesi di Asta che si difendono in blocco

Francesco Doria dall'inviato

TERAMO. Una FeralpiSalò bi-fronte ottiene a Teramo, nel posticipo valevole per la settima giornata d'andata del girone B del campionato di serie C, il terzo pareggio consecutivo e deve ringraziare il Gubbio (che impone il 2-2 al Pordenone) se alla fine il ritardo dalla vetta resta di solo sette punti. Che però iniziano ad essere tanti per una squadra che senza mezzi termini punta ad un campionato di vertice ed invece occupa la nona posizione.

Numeri. Il calcio non è una scienza esatta, almeno sul campo, ma ci sono dati oggettivi che non vanno sottovalutati. In sette partite la FeralpiSalò ha segnato sette reti e ne ha subite altrettante, alla media di una per gara: forse pochi quelli realizzati (ben dieci squadre nel girone hanno fatto meglio), non male quelli incassati, ma otto squadre hanno fatto meglio. Il problema vero è che spentasi, si spera momentaneamente, la vena realizzativa di Guerra, autore di sei reti su sette, nessun altro attaccante verdebili riesce a scrivere il suo nome nel tabellino dei marcatori. I centrocampisti non riescono a dare una mano. Nessun difensore trova il guizzo vincente.

Allora ben vengano anche gli 0-0, se però almeno il gioco è convincente, cosa che a Teramo accade a tratti: poco per la stanchezza dovuta al doppio impegno ravvicinato (la squadra fisicamente sta bene), poco per la forza d'urto del Teramo (poca cosa, al tirar delle somme), molto perché le idee sembrano latitare.

Soprattutto, alla FeralpiSalò sembra mancare un FeralpiSalò. Serena ha ragione quando dice che questa squadra ha qualità tecniche di alto livello e la capacità di giocare il pallone a terra come poche. Ma quando si trovano davanti squadre come il Teramo (e, presumibilmente, anche il Mestre che arriverà domenica al Turina) che badano soprattutto a chiudersi con dieci undicesimi dietro la linea

del pallone, gli spazi si chiudono e sarebbe necessario avere qualche alternativa offensiva. Cosa che al momento il tecnico veneziano non ha, visto che gli arieti nella sua rosa non attraversano un grande momento di forma: Mattia Marchi sta rientrando dopo una lunga assenza per infortunio, mentre Ferretti si è bloccato nella rifinitura di mercoledì per il mal di schiena.

Pochi spazi per il centrocampista dei gardesani che però non ha alternative al gioco palla a terra

Impegno. Sotto il profilo delle energie profuse, nulla da dire ai giocatori di Serena, anche perché malgrado tutti questi problemi il pareggio di Teramo va considerato ampiamente stretto per il numero di occasioni, più o meno nitide, create. Anche se poi il portiere abruzzese Calore non è stato chiamato a compiere grandi interventi.

Pagelle FeralpiSalò

6 - Nicholas Cagliioni Nessun intervento di rilievo per il numero 1 salodiano, costretto ad uscire in avvio di ripresa per dolori addominali e nausea che lo hanno costretto anche ad un breve passaggio in ospedale. Dal 5' st gli subentra **Alessandro Livieri (6,5)**, subito reattivo sul tiro di Soumaré dal limite.

6 - Ferdinando Vitofrancesco Inappuntabile in fase difensiva, trova pochi sbocchi in avanti. Dal 33' st **Marco Martin (sv)**.

6 - Raffaele Alcibiade A volte un po' troppo ruvido nei suoi interventi, ma sempre efficace e invalicabile.

5,5 - Ramos Emerson Borges Alcune buone chiusure, ma una scarsa partecipazione alla manovra d'attacco (anche perché il Teramo era praticamente tutto dietro la linea del pallone) e qualche errore di troppo in fase di rilancio. Non cose che stanno nel suo repertorio...

6,5 - Luca Parodi Nulla di particolare, ma tanto tanto impegno, una corsa infinita ed un'abnegazione da soldatino che gli fa guadagnare i gradi di migliore in campo tra i gardesani.



Uscita. Calore spezza una trama offensiva della FeralpiSalò

Varas, Barbuti e Bacio Terracino: finisce pari il derby degli ex Lume

TERAMO. Al Gaetano Bonolis scende in campo un Teramo a tinte valgozzine. Per qualche minuto, a cinquecento chilometri di distanza, è sembrato di assistere ad un derby tra Lumezzane e FeralpiSalò.

Nella squadra di Antonino Asta militano infatti tre ex giocatori del Lumezzane: Kevin Varas (in Valgobbia 81 presenze e 5 reti) in campo dal primo minuto, Riccardo Barbuti (38 partite, 7 gol) e Antonio Bacio Terracino (56 gettoni, 11 reti), entrambi

subentrati nella ripresa. Al 26' del secondo tempo i primi due costruiscono un'occasione ghiotta, con l'attaccante italoecuadorense che prova l'esterno destro, non riuscendo però ad inquadrare lo specchio della porta. Al primo minuto di recupero invece Barbuti serve un assist al... Bacio Terracino, che colpisce però male la sfera. Termina così a reti bianche anche il derby personale dei tre ex giocatori valgozzini, che questa volta non sono riusciti a regalare un dispiacere ai vecchi cugini.

L'intervista - Michele Serena, allenatore della FeralpiSalò

«DOVEVAMO CHIUDERLA NEL PRIMO TEMPO»



La FeralpiSalò procede a rilento, facendo un altro piccolo passo in avanti dopo i pareggi ottenuti con Vicenza e Pordenone, due dirette concorrenti per la promozione in B. Lo 0-0, contro un Teramo che lotta per la salvezza, fa storcere il naso a Michele Serena, che però mette l'accento sugli aspetti positivi.

«Sono soddisfatto per la prestazione del primo tempo. Forse abbiamo disputato i migliori 45 minuti della stagione, ma non siamo riusciti a sfruttare quelle palle gol che ci avrebbero permesso di arrivare all'intervallo in vantaggio. Sicuramente sarebbe stata una partita diversa nella ripresa, ma ci è mancato il guizzo per metterla dentro».

Nel secondo tempo cosa è accaduto? «Avevo messo in preventivo che avremmo fatto più fatica, anche perché il Teramo ha gio-

cato domenica, mentre noi lunedì. E 24 ore in meno di riposo nell'arco di tre giorni si sono fatte sentire. Ripeto però che questo non sarebbe accaduto se noi fossimo riusciti a portarci sull'1-0 prima dell'intervallo».

Il tecnico ha optato per il turn over, tenendo fuori quattro titolari, ovvero Paolo Marchi, Ranellucci, Martin e Dettori. Una scelta che rifarebbe?

«Assolutamente sì. E non me l'ha suggerita nessuno. Al proposito, volevo chiarire che ho la mia autonomia nelle scelte. È evidente che mi confronto quotidianamente con il mio direttore. La scelta di modificare la formazione dipende unicamente dalla prestazione di lunedì, da quei 25 minuti contro il Pordenone nella quale abbiamo giocato con il trequartista».

Cosa manca a questa squadra per fare il salto di qualità?

«Non riusciamo a buttarla dentro. Ma non è solo colpa degli attaccanti, visto che anche Staiti ha avuto una buona occasione. Ma nessuno tra coloro che si presenta davanti alla porta riesce a segnare. E questo sta diventando un problema, perché se non riusciamo a sfruttare ciò che di buono la squadra crea, non riusciamo ad accorciare le distanze dalla vetta».

Per la seconda partita consecutiva, però, i suoi non hanno subito reti. È un dato confortante?

«Per me no, va bene solo per le vostre statistiche. Preferirei vincere tutte le partite 2-1, 3-2, 4-3 e così via. Non mi interessa prendere gol, se poi vinciamo».

Vedremo mai una FeralpiSalò che va sul fondo e crossa per cercare una deviazione aerea degli attaccanti?

«Finché non avremo Mattia Marchi e Ferretti al cento per cento della condizione fisica, non Questa è una squadra molto tecnica, che gioca molto bene a calcio. E di conseguenza cercheremo sempre di giocare palla a terra e difficilmente metteremo palla dal fondo per cercare il gol di testa. Ora recuperiamo le forze in vista della sfida interna di domenica con il Mestre: un'altra partita che affronteremo avendo un giorno di riposo in meno rispetto agli avversari». //

ENRICO PASSERINI



Grinta. Capodaglio «bracca» il regista teramano De Grazia

Staiti è critico: «Noi, né cinici né concreti»



Magnino. Il giovane centrocampista salodiano contrastato da Soumaré

I protagonisti

TERAMO. Nessun dirigente gardesano, oltre a Francesco Marroccu ed Omar Pezzotti, ha seguito la squadra in trasferta a Teramo. Il direttore generale della FeralpiSalò si presenta in sala stampa, ma sceglie la linea del silenzio, limitandosi ad ascoltare le dichiarazioni dei protagonisti. Sul suo volto si legge tutta l'amarezza per due punti gettati al vento.

SERIE C GIRONE B

Giornata 7

AlbinoLeffe-Triestina	0-0
Fermana-Bassano	0-1
Mestre-Sambenedettese	1-2
Pordenone-Gubbio	2-2
Ravenna-Padova	0-2
Santarcangelo-Reggiana	1-1
Südtirol-Modena	3-1
Teramo-FeralpiSalò	0-0
Vicenza-Fano	0-0
Ha riposato Renate	2-1

Classifica									
SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS		
Bassano	16	7	5	1	1	11	5		
Renate	15	6	5	0	1	9			
Pordenone	15	7	4	3	0	13	7		
Sambenedettese	15	7	5	0	2	11	6		
Vicenza	14	6	4	2	0	9	3		
Padova	13	6	4	1	1	8	4		
Fermana	11	7	3	2	2	10	5		
Mestre	11	7	3	2	2	11	7		
AlbinoLeffe	10	7	3	1	3	7	7		
FeralpiSalò	9	7	2	3	2	7	7		
Ravenna	9	7	3	0	4	7	12		
Südtirol	8	7	2	2	3	9	10		
Triestina	6	6	1	3	2	8	6		
Teramo	6	6	1	3	2	6	8		
Reggiana	5	6	1	2	3	4	7		
Gubbio	5	7	1	2	4	6	12		
Santarcangelo	4	7	1	1	5	5	17		
Fano	3	6	1	0	5	4	8		
Modena	0	7	0	0	7	2	15		

1° classificato in Serie B - Dalla 2ª alla 10ª al play off.

Dalla 16ª alla 19ª al play out.

Prossimo turno

Bassano-Teramo	08/10 ore 14.30
Fano-Renate	08/10 ore 14.30
FeralpiSalò-Mestre	08/10 ore 18.30
Modena-AlbinoLeffe	08/10 ore 14.30
Padova-Südtirol	08/10 ore 18.30
Pordenone-Ravenna	08/10 ore 14.30
Reggiana-Vicenza	08/10 ore 18.30
Sambenedettese-Santarcangelo	08/10 ore 18.30
Triestina-Fermana	09/10 ore 20.30
Riposa Gubbio	

ti. Io stesso ho avuto un'occasione, ma non sono riuscito a sfruttarla. Pareggio giusto? Assolutamente no, perché dovevamo ottenere di più. Ma se non la butti dentro, è inutile stare qui a recriminare».

Esordio. La prima da titolare non ha portato fortuna a Luca Magnino, protagonista comunque di una prova sufficiente: «Considerando i primi quarantacinque minuti, questi sono due punti persi. Dopo un buon primo tempo, nel quale non siamo riusciti a sbloccare il match, è subentrata la stanchezza. Eppure eravamo venuti a Teramo con grande grinta, decisi a portare a casa la vittoria. La partita con il Pordenone è stata dispendiosa a livello di energie, ma abbiamo comunque dimostrato di aver ricaricato le pile, anche psicologicamente. Ora con il Mestre dobbiamo assolutamente vincere, anche se non possiamo sottovalutarlo: pur essendo una neopromossa, è molto organizzata. Sarà una partita difficile, ma dato che veniamo da tre pareggi consecutivi e che giochiamo in casa, non possiamo fallire. Dobbiamo avere più fame: vincere sarebbe importante anche il morale».

Assenza rumorosa. Non si presenta in sala stampa il tecnico del Teramo Antonino Asta, ex salodiano, che preferisce non rilasciare ulteriori dichiarazioni dopo la conferenza della vigilia. Al suo posto arriva il vice Giovanni Zichella: «Abbiamo ottenuto un punto importantissimo contro la miglior squadra affrontata fino a questo punto. È stata una partita strana, perché pur avendo avuto mille occasioni, non siamo riusciti a segnare. E lo avremmo meritato. Stavolta abbiamo provato la difesa a cinque e i ragazzi hanno risposto benissimo. Quindi dobbiamo essere felici per il risultato». //

EPAS